

PROVINCIA

Gorgonzola, riso e noci: il gelato stupisce con le eccellenze locali

BORGOMANERO Chi lo ha mai detto che il gelato si gusta solo d'estate? Ne sanno qualcosa i fratelli Sauro e Marco Casali titolari in piazza XX Settembre del bar gelateria "San Gottardo" che nei giorni scorsi hanno partecipato a Rimini alla 38ª edizione della fiera internazionale "Sige" dedicata ad operatori professionali di tutto il mondo, stupendo il selezionatissimo

pubblico con un gelato di loro produzione a base di riso, noci e gorgonzola. Già lo scorso anno i fratelli Casali avevano "testato" con successo il gelato al gorgonzola in collaborazione con il Caseificio Palzola di Cavallirio. Visto il positivo riscontro ottenuto, hanno voluto "esagerare" aggiungendo al gorgonzola altri due ingredienti, noci e riso. Il risultato è stato eccellente. Il gelato così prodotto è stato apprezzato dalle oltre duecentomila persone che hanno visitato gli stand in rappresentanza di 170 Paesi del mondo.

• c.p.

"COLLEGE" PER GIOVANI MIGRANTI Dopo la serata pubblica, il sindaco dice la sua «Non un ghetto ma un'opportunità»

«Apripista nell'accoglienza dei minori, cogliamo gli aspetti positivi con apertura mentale»

CASALBELTRAME «Condivisio- ne. L'albergo "Le due rane blu" non sia un ghetto o un parcheggio ma apra la speranza a un futuro di collaborazione e reciproca conoscenza. Siamo il primo comune del Piemonte a fare da apripista nell'accoglienza di minori stranieri non accompagnati. Dobbiamo coglierne gli aspetti positivi con apertura mentale. Sono fiduciosa, spero che anche qui, come in altri piccoli comuni della provincia dove l'integrazione è ormai realtà, si possa avviare un bel progetto». A parlare è Claudia Porzio, sindaco di Casalbeltrame che da una settimana accoglie in paese una decina di minori richiedenti asilo gestiti dalla cooperativa Versoprobo, sulla base del bando indetto dalla Prefettura, e che ha avuto a disposizione dal privato la struttura alberghiera del paese. «Vorrei chiarire: il Comune non ha avuto alcun ruolo decisionale nella vicenda dell'arrivo di profughi. Non ha preso alcuna decisione per conto dei concittadini. Ha assistito da primo spettatore e io, da sindaco, ho di volta in volta informato la comunità sulla base delle informazioni ufficiali ricevute dalla Prefettura. Un'alternanza di notizie, imprecise relativamente a tempi e numeri, di cui non possiamo che prendere atto. Ma capisco che possano aver generato malcontento».

Quello in parte esploso mercoledì durante la serata pubblica promossa da Comune, Prefettura e Versoprobo per presentare i nuovi "piccoli inquilini". «E' stato un confronto molto impegnativo dove sono state fomentate anche idee preconcepite - ammette Porzio - ma è stata la sede più idonea per soddisfare ogni richiesta e chiarire ogni dubbio. Nell'albergo potranno essere ospitati massimo 18 ragazzi. Dopo un paio di mesi di soggiorno, ciascuno di loro dovrebbe essere affidato ad altra struttura più idonea sulla base della loro richiesta di asilo, del compimento della maggiore età e della valutazione dell'assistenza sociale che li segue. Se ancora minorenni, potrebbe aprirsi per loro anche la strada dell'affido». Come Amministrazione comunale «non siamo né contrari né favorevoli a questa politica di accoglienza che viene calata dall'alto. Ma quando poi i richiedenti asilo arrivano sul nostro territorio, anche se per noi si tratta di un'imposizione dobbiamo fare del nostro meglio per trasformare la situazione in opportunità con volontà e senso di responsabilità verso persone che, in questo caso, hanno l'età dei nostri figli e tenuto conto che, nonostante il mio interessamento, non sarebbe stato possibile avviare in alternativa un progetto Sprar ad hoc per Casalbeltrame e comuni limitrofi».



DIFFIDENZA IN PAESE Ma il sindaco rassicura: «Vigileremo sul rispetto dei criteri»

Doppio il fronte di impegno di Porzio: «Verso i miei concittadini la garanzia che vigileremo sul rispetto dei criteri di base che ci sono stati garantiti. Sono informati della situazione anche la Polizia Locale e i Carabinieri della stazione di Biandrate. Dall'altro lato sarà nostro impegno far da tramite con le associazioni locali per favorire la nascita di

progetti che coinvolgano anche i profughi in percorsi di accoglienza e reciproca conoscenza con la comunità, magari iniziando dallo sport». «La riunione non è stata convocata prima del loro arrivo perché non sarei stata in grado di offrire che informazioni parziali - tiene a precisare il sindaco -. Dopo, invece, la cooperativa e il

Prefetto hanno potuto dare indicazioni più precise. Anche per la cooperativa questo genere di accoglienza è una novità assoluta e si stanno muovendo un po' pionieristicamente. La riunione è stata convocata al palazzetto perché, dato il clima invernale, era l'unico ambiente adatto al tipo di serata pubblica».

• Arianna Martelli

E Craveggia rinnova l'accordo con il Ciss per l'accoglienza

CRAVEGGIA E' solo di poche settimane fa la presa di posizione degli abitanti di Druogno (e dell'Amministrazione comunale) contro l'arrivo di migranti in paese (in seguito alla disponibilità dei proprietari di un albergo del capoluogo ad ospitarne alcune decine). Ora si torna a parlare di richiedenti asilo a Craveggia, paese che già da due anni ospita alcuni profughi, una trentina in tutto. Qui l'Amministrazione comunale ha appena rinnovato anche per il 2017 l'accordo con il Ciss Ossola per la locazione ad uso abitativo dei locali della ex Casa di Riposo. La prima convenzione risale al 24 ottobre 2014: con la firma dell'accordo l'Amministrazione comunale affittava per un anno lo stabile al Ciss per ospitare momentaneamente i profughi richiedenti asilo ad un canone di 1.500 euro mensili. L'accordo è stato poi rinnovato per tutto il 2016. Ed ora un nuovo rinnovo per il 2017. La convenzione pre-

vede che "il Ciss Ossola dovrà provvedere al rimborso di tutte le utenze dietro presentazione di regolare richiesta da parte del Comune entro 30 giorni" e che "la manutenzione esterna della struttura (giardino, mulattiera di accesso, ecc.) deve inoltre essere effettuata dagli ospiti, settimanalmente al fine di assicurare il dovuto decoro della struttura. Inoltre deve essere assicurata la cura degli arredi interni al fine di garantire la funzionalità della casa. Eventuali danni saranno a carico del Ciss". Infine, si legge nella delibera di giunta "si richiama l'articolo 5 della convenzione in merito alle riparazioni che costituiscono ordinaria manutenzione e quindi a carico del Ciss". In base alla convenzione entreranno nelle casse comunali ben 18 mila euro: una boccata d'ossigeno non da poco in tempi di sempre maggiori ristrettezze economiche per i piccoli centri montani.

• Marco De Ambrosis

EMERGENZA RIENTRATA E' stato riaperto ieri il ponte sul Sesia, chiuso in via precauzionale per consentire verifiche tecniche

«Il ponte è transitabile in completa sicurezza»

VERCELLI E' stato riaperto poco dopo mezzogiorno di ieri, venerdì 3 febbraio, il ponte sul fiume Sesia che collega Vercelli e Borgo Vercelli, unendo così vercellese e novarese, rimasto inaccessibile per tutta la notte per consentire verifiche tecniche. La notizia della riapertura è stata accompagnata da una nota nella quale la Provincia di Vercelli (responsabile del tratto stradale) puntualizza quanto accaduto: «Il ponte in questione è transitabile in completa sicurezza. Non è avvenuto alcun cedimento strutturale. Le fessurazioni superficiali sul manto stradale sono dovute alle variazioni termiche che si verificano normalmente sulla sede stradale tra la fine di gennaio e il mese di marzo. Sulle strutture portanti non sono presenti fessurazioni. Il modesto distanziamento visibile tra alcuni mattoni del timpano murario dell'ultima vecchia campata, rilevato nel sopralluogo dei Vigili del Fuoco, era già presente e noto in fase di esecuzione dei lavori ed è completamente irrilevante in ordine alla stabilità del ponte. Appurato questo, risultano quindi prive di ogni fondamento e inopportune le dichiarazioni di chi collega i problemi alle tubazioni del



gas di proprietà di Atena a cedimenti strutturali del ponte». In conclusione il presidente della Provincia di Vercelli, Carlo Riva Vercellotti, spiega: «Viviamo continuamente nella paura che capiti una tragedia. Posso immaginare le ragioni che hanno portato, dopo la segnalazione di un cittadino, i Vigili del Fuoco e i Vigili urbani di Vercelli a interdire il transito sul ponte. Ragioni precauzionali che fortunatamente non avevano fondamento. Il ponte è sano e percorribile». Le verifiche, coordinate dai pompieri, sono state seguite, oltre che dai tecnici della Provincia, dal Consigliere de-

legato alla Viabilità, Pier Mauro Andorno: «Bene fermarsi e verificare, quando in gioco ci sono delle vite umane. Posso confermare che, da un punto di vista tecnico, non ci sono problemi di cedimento o altro». Subito dopo è arrivata anche una dichiarazione di Atena a parziale correzione di quanto diramato dalla stessa azienda qualche ora prima in relazione alla citata perdita di gas: «Atena conseguentemente ad una chiamata dei Vigili del Fuoco circa una sospetta lesione del ponte sul Sesia, ha provveduto alla verifica dello stato della linea di gas che alimenta le circa 350 famiglie della zona in direzione di

Novara. E' stata individuata una leggera perdita che non desta preoccupazione ma, al fine di garantire l'alimentazione degli utenti, gli operatori Atena hanno effettuato un intervento di messa in sicurezza della linea del gas, mantenendola sotto osservazione per tutta la notte. Atena inoltre si è attivata per garantire l'alimentazione anche in caso di ulteriori criticità che avessero reso necessario la sospensione dell'alimentazione diretta. La continuità del servizio sarà comunque garantita tramite l'utilizzo del carro bombolaio reso disponibile con intervento immediato».

• Paolo Usellini

IN BREVE

IL M5S SUL POZZO

«Evitiamo lo scempio»

CARPIGNANO SESIA (I.c.) «Una notizia poco lieta quella del parere positivo con prescrizioni della commissione Via presso il Ministero dell'Ambiente. Prescrizioni che ad oggi non risultano ancora accessibili al pubblico e per le quali abbiamo anche depositato un accesso agli atti parlamentare». Anche Davide Crippa, Portavoce M5S alla Camera, e Giampaolo Andrissi, portavoce M5S al Consiglio regionale del Piemonte, intervengono sulla vicenda pozzi di Carpignano. «La procedura autorizzativa non è comunque terminata, e pertanto in caso di ratifica positiva del ministro Galletti (sul cui esito possiamo mettere la mano sul fuoco), l'autorizzazione stessa deve essere emanata dal Mise che però deve prima raggiungere l'intesa con la Regione Piemonte. Già una volta la Regione ha dato il suo parere contrario alla realizzazione ed oggi deve esprimersi una seconda volta, quella definitiva». Crippa e Andrissi invitano: «Lavoriamo seriamente tutti insieme per evitare questo scempio»